

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 43

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

2289

15 Settembre 2013

PARROCCHIA

Dovrebbe ricominciare la vita "normale"!...

Bisogna che scriva ancora sulla "situazione" in cui viviamo, anche se so (*lo dico tutti gli anni!*) che le mie sono parole..."**buttate al vento**" almeno per il 95%... Ma voglio continuare a pensare:*Spero che "il vento, queste mie parole, le porti da qualche parte e...alle persone interessate!"...*

Sono terminate le vacanze e le ferie, è ricominciata la scuola: le famiglie si sono "ricomposte":



Una bella "Comunità cristiana" partecipa alla S. Messa

durante l'estate può darsi che alcuni vivano dimenticandosi del "giorno delle settimana" e dicano: "Ah, ieri era domenica?"

D'estate si può perdere anche...il calendario! Ma ora tutti sanno "che giorno è" oggi: i figlioli vanno a scuola e..di domenica non ci vanno! Come fanno molti "bravi" cristiani a non sapere che "domenica è domenica" ed è il giorno del Signore?... Come si fa, nelle famiglie, a non ricordare a tutti "la domenica con il dovere e il bisogno spirituale di partecipare alla S. Messa, anche se ci fosse stata "trascuratezza" durante l'estate?...

In chiesa continua "il deserto",

soprattutto di ragazzi e giovani e di cristiani tornati dalle vacanze o ferie estive!...

*****Voi che oggi siete venuti alla S. Messa e voi che, magari leggere queste parole a casa o.. per caso., SIATE "**IL VENTO**" che porta "lontano e agli interessati" questo mio richiamo!

***Grazie, se lo farete!! Don Secondo

DOBBIAMO GUARDARCI DA DEVOZIONI E RIVELAZIONI CHE NON PORTANO A CRISTO



"Il cristiano non deve mai dimenticare che il centro della sua vita è Gesù Cristo".

Il Papa ha affermato che dobbiamo vincere la tentazione di essere "cristiani senza Gesù" o cristiani che "cercano soltanto devozioni, ma lì Gesù non c'è"

Papa Francesco ha detto. "Gesù è il centro. Gesù è il Signore. Eppure, questa parola non sempre la capiamo bene, "non si capisce tanto facilmente". Gesù non è un signore tale o quale" ma "il Signore, l'unico Signore". Ed è Lui il centro che "ci rigenera e ci fonda", questo è il Signore: "il centro". I farisei di cui ci parla il Vangelo, ha quindi osservato, mettevano "il centro della loro religiosità in tanti comandamenti" in tante regole. E anche oggi, "se non c'è Gesù al centro, ci saranno altre cose".

Ed ecco che allora che "incontriamo tanti cristiani senza Cristo, senza Gesù": "Per esempio, quelli che hanno la malattia dei farisei e sono cristiani che mettono la loro fede, la loro religiosità in tanti comandamenti: in tanti ...E DICONO: 'Ah, devo fare questo, devo fare questo, devo fare questo...'

Sono Cristiani di atteggiamento ... 'Ma perché fai questo?' – 'No: si deve fare-- 'Ma perché?'

E Gesù, dov'è? Un comandamento è valido se viene da Gesù: io faccio questo perché il Signore vuole che io faccia questo. Ma siccome io sono un cristiano senza Cristo, faccio questo e non so perché lo devo fare". Ci sono, *ha aggiunto*, "**altri cristiani senza Cristo: quelli che soltanto cercano devozioni**", "ma Gesù non c'è". "Se le tue devozioni ti portano a Gesù – *ha detto il Papa* - quello va bene. Ma se tu rimani lì,

qualcosa non va". C'è poi, *ha proseguito*, "un altro gruppo di cristiani senza Cristo: quelli che cercano cose un po' rare, un po' speciali, che **vanno dietro a delle rivelazioni private**", mentre la Rivelazione si è

conclusa con il Nuovo Testamento. Essi hanno la voglia di andare "allo spettacolo della rivelazione, a sentire delle cose nuove"..... "Ma prendi il Vangelo!":

"Ma qual è la regola per essere cristiano con Cristo, e non diventare cristiani senza Cristo? E qual è il segno che una persona è un cristiano con Cristo?".

La regola è semplice: è valido soltanto quello che ti porta a Gesù, e soltanto è valido quello che viene da Gesù. Gesù è il centro, il Signore, come Lui stesso dice. Questo che fai ti porta a Gesù? Vai avanti. Questo tuo atteggiamento viene da Gesù? Vai avanti. Ma se non ti porta a Gesù e se non viene da Gesù,.....è un po' pericoloso". - E ancora, si chiede il Papa: **"Qual è il segno che io sono cristiano con Gesù?"**.

Il segno, ha detto, è semplice: è quello del cieco nato che si prostra davanti a Gesù per adorarlo: "Ma se tu non riesci ad adorare Gesù, qualcosa ti manca. Una regola, un segno.

La regola è: sono un buon cristiano, sono sulla strada del buon cristiano se faccio quello che viene da Gesù e faccio quello che mi porta a Gesù, perché Lui è il centro. Il segno è: sono capace di adorare...L'adorazione. Questa preghiera di adorazione davanti a Gesù. Il Signore ci faccia capire che **soltanto Lui è il Signore, è l'unico Signore. E ci dia anche la grazia di amarLo tanto di seguirLo, di andare sulla strada che Lui ci ha insegnato**".

SCEGLIERE SECONDO COSCIENZA

(dal Catechismo della Chiesa cattolica)

La coscienza, messa di fronte ad una scelta morale, **può dare sia un giudizio retto in accordo con la ragione e con la legge di Dio, sia, al contrario, un giudizio erroneo che da esse si discosta.**

L'uomo talvolta si trova ad affrontare situazioni che rendono incerto il giudizio morale e difficile la decisione. Egli deve sempre ricercare ciò che è giusto e buono e discernere la volontà di Dio espressa nella legge divina. A tale scopo l'uomo si sforza di interpretare i dati dell'esperienza e i segni dei tempi con la virtù della prudenza, con i consigli di persone avvedute e con l'aiuto dello Spirito Santo e dei suoi doni. - Alcune norme valgono in ogni caso: - **Non è mai consentito fare il male perché ne derivi un bene. ...**

IV. Il giudizio erroneo

L'essere umano deve sempre obbedire al giudizio certo della propria coscienza. Se agisse deliberatamente contro tale giudizio, si condannerebbe da sé. **Ma accade che la coscienza morale sia nell'ignoranza e dia giudizi erronei su azioni da compiere o già compiute.** Questa ignoranza spesso è imputabile alla responsabilità personale. Ciò avviene "quando l'uomo non si cura di cercare la verità e il bene, e quando la coscienza diventa quasi cieca in seguito all'abitudine del peccato". In tali casi la persona è colpevole del male che commette. **All'origine delle deviazioni del giudizio nella condotta morale possono esserci la non conoscenza di Cristo e del suo Vangelo, i cattivi esempi dati dagli altri, la schiavitù delle passioni, la pretesa ad una malintesa autonomia della coscienza, il rifiuto dell'autorità della Chiesa e del suo insegnamento, la mancanza di conversione e di carità.**

.... **La coscienza buona e pura** è illuminata dalla fede sincera. Infatti la carità "sgorga", ad un tempo, "da un cuore puro, da una buona coscienza e da una fede sincera" * **"La coscienza è il nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo, dove egli si trova solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità propria"**

ABBIAMO BISOGNO DI...

***Sto già pensando
Che tra meno di un mese
dovremo cominciare il
CATECHISMO---***

***e mi sto accorgendo che ci
sarebbe bisogno
di una/un CATECHISTA***

DOMANDO:

***Bisogna trovare una signora o
una signorina o un signore
disponibile a imparare
a fare il Catechismo
in una classe (in una delle
più facili, per cominciare!!!)***

***Io mi impegno a dare a questa
persona tutto l'aiuto,
con consigli, sussidi e tutto ciò
che sarà necessario.***

***Altre volte, dopo
un appello come questo,
ho trovato risposte
positive...***

Lo spero anche questa volta

ASCOLTATE

Nella sua ultima catechesi dell'11 settembre il Santo Padre, ha detto: "Tutti siamo Chiesa e tutti siamo uguali agli occhi di Dio!

Tutti siamo chiamati a collaborare alla nascita alla fede di nuovi cristiani, tutti siamo chiamati ad essere educatori nella fede, ad annunciare il Vangelo. Ciascuno di noi si chieda: che cosa faccio io perché altri possano condividere la fede cristiana? Sono fecondo nella mia fede o sono chiuso?

Quando ripeto che amo una Chiesa non chiusa nel suo recinto, ma capace di uscire, di muoversi, anche con qualche rischio, per portare Cristo a tutti, penso a tutti, a me, a te, a ogni cristiano.

Tutti partecipiamo della maternità della Chiesa, affinché la luce di Cristo raggiunga gli estremi confini della terra"

Don Secondo

* La coscienza morale è un giudizio della ragione, con il quale la persona umana riconosce la qualità morale di un atto concreto.* La Parola di Dio è una luce sui nostri passi. La dobbiamo assimilare nella fede e nella preghiera e mettere in pratica. In tal modo si forma la coscienza morale.